

Comune di Prato – Servizio Pubblica Istruzione

Avviso pubblico contributi centri estivi 2020 - FAQ

Risposte ai quesiti pervenuti dal 9 al 26 giugno 2020

1. Quesito pervenuto in data 15 giugno alle ore 16:45

Come associazione stiamo organizzando la fattibilità dei campi estivi presso una struttura da noi gestita nel comune di _____. Pur essendo la struttura fuori dal comune di Prato lei reputa che sia possibile applicare per questo avviso che ci ha mandato? fermo restando che l'eventuale assegnazione del contributo economico potrebbe esserci utili per coprire ad esempio eventuali spese di trasporto e/o mensa dei bambini partecipanti con residenza in Comune di Prato.

Risposta: Per come previsto espressamente dall'avviso pubblico, per essere ammesse al contributo le iniziative dovranno avere, tra gli altri, i seguenti requisiti: *“svolgersi nel territorio comunale, per almeno due settimane consecutive, per almeno cinque giorni a settimana e per almeno quattro ore giornaliere, dalle 7 alle 19 di ogni giorno”*. Conseguentemente le attività svolte al di fuori del comune di Prato non sono ammesse al beneficio di cui trattasi.

2. Quesito pervenuto in data 15 giugno alle ore 11:27

1. Esiste incompatibilità tra l'adesione al bando sui costi incompressibili e l'eventuale attivazione da parte di un nido dell'attività di Centro Estivo sia per la fascia 0-3?

Risposta: Non c'è incompatibilità, in quanto l'attività “centro estivo” è diversa dall'attività “servizio educativo all'infanzia” e non è stata interessata dalla sospensione disposta dalle norme anti contagio.

2. Esiste incompatibilità tra l'adesione al bando sui costi incompressibili e l'eventuale attivazione da parte di un nido dell'attività di Centro Estivo sia per la fascia sopra i 3 anni?

Risposta: Non c'è incompatibilità, in quanto l'attività “centro estivo” è diversa dall'attività “servizio educativo all'infanzia” e non è stata interessata dalla sospensione disposta dalle norme anti contagio.

3. La richiesta del contributo a Fondo Perduto eventualmente richiesto da un Nido, implica la perdita del diritto a ricevere il rimborso dei costi incompressibili previsti dal Bando comunale?

Risposta: Si ipotizza che si stia parlando del “contributo per i costi incompressibili” stabilito dall'Amministrazione Comunale, da un lato, e del “contributo per i centri estivi 3-14”, stabilito dalla regione, dall'altro (al quale si prevede si aggiungerà un ulteriore contributo statale). Ove una struttura autorizzata ai servizi alla prima infanzia intenda attivare un servizio di centro estivo, nella stessa struttura, la richiesta del contributo per il centro estivo non implica automaticamente la perdita

Comune di Prato – Servizio Pubblica Istruzione

del contributo per i costi incomprimibili del servizio tradizionale alla prima infanzia. Naturalmente, l'Amministrazione Comunale, in sede di valutazione dei rendiconti, al fine della determinazione e dell'erogazione dei saldi, tenuto conto anche di altre misure regionali e statali a sostegno degli stessi servizi che nel frattempo potessero aggiungersi, potrà operare una riconsiderazione complessiva, anche nell'esercizio della discrezionalità di valutazione che si è riservata, per quella parte delle spese candidate al rimborso le cui descrizioni non sono precompilate nella domanda, fermo restando che si ritiene potranno rimanere comunque intatti i rimborsi a valere sulla parte delle principali spese le cui descrizioni sono precompilate, fermo restando naturalmente il controllo sulla corretta e veritiera compilazione delle stesse. Ciò anche per evitare, e questo a favore dei gestori, ogni sottrazione automatica di eventuali altri contributi, anche futuri, di cui i gestori potranno beneficiare.

4. L'attivazione del Centro Estivo, all'interno di un Nido, oppure utilizzando altre strutture, non rientrando nella normale attività didattica propria dei Nidi, tutt'ora sospesa a causa delle disposizioni Anti COVID-19, potrebbe non ritenersi una interruzione del periodo di sospensione dell'attività richiamata nel Bando e quindi non determinare la sospensione del conteggio dei giorni per la definizione dei costi incomprimibili?

Risposta: L'eventuale utilizzo della struttura fisica del nido, come anche di altre diverse strutture, da parte dello stesso gestore, per la realizzazione di un centro estivo non comporta la riattivazione dei servizi tradizionali all'infanzia, peraltro sospesi ex lege. Conseguentemente non comporta alcun effetto sul conteggio dei giorni di sospensione delle attività sei servizi "formali" all'infanzia.

5. L'attivazione del Centro Estivo da parte di un Nido, non dovrebbe influire nella parte di bando dove si parla "di riduzione di costi esperibili da parte dei gestori" trattandosi di fatto di una attività, come già detto non riconducibile alla vera e propria attività didattica sospesa?

Risposta: Si rinvia alla risposta di cui al precedente punto 3)

6. Inoltre, con l'occasione vorrei, se possibile, avere dei chiarimenti sul rinnovo delle autorizzazioni, visto che per quasi tutte le strutture tale autorizzazione dovrebbe scadere a breve.

Risposta: Fermo restando che la presentazione della richiesta di rinnovo presentata nei termini garantisce il richiedente, ai sensi della normativa vigente, si suggerisce di interpellare il SUAP per tutte le informazioni di dettaglio.

3. Quesito pervenuto in data 16 giugno alle ore 17:59

1. Possiamo attivare presso la struttura, dal momento che il nido d'infanzia è chiuso, il centro estivo per la fascia 0/5 anni? Faremmo un unico centro estivo dividendo comunque i bambini per età e vorremmo attivare anche la cucina per garantire una maggiore qualità.

Comune di Prato – Servizio Pubblica Istruzione

Risposta: a norma delle più recenti disposizioni anti contagio, i centri estivi possono essere attivati per la fascia di età ricompresa tra zero e diciassette anni. Ai sensi dell'avviso pubblico di cui trattasi, i contributi sono rivolti unicamente agli utenti in età compresa tra 3 e 17 anni.

2. Se attiviamo il centro estivo 0/5 anni presso la struttura sopra indicata perdiamo la possibilità di ricevere i costi incomprimibili?

Risposta: si veda la risposta al quesito n. 2.

Risposte ai quesiti pervenuti dal 17 al 21 giugno 2020

1. Quesito pervenuto in data 17 giugno alle ore 09.06

Per una struttura emettere ricevute alle famiglie come NIDO DI ESTATE e non come CENTRO ESTIVO, cambia qualcosa rispetto all'Avviso?

Risposta: La descrizione “nido d'estate” riportata su una ricevuta o fattura corrisponderebbe a un servizio diverso da quello di “centro estivo”. I servizi educativi alla prima infanzia, compreso il servizio di “asilo nido”, sono sospesi dalle normative anti contagio e la riproposizione di tali servizi, anche solo in forma “d'estate”, oltre a comportare la perdita del contributo comunale per i costi incomprimibili, comporterebbe anche le sanzioni previste dalla normativa anticontagio. Si pensi, infine, alle conseguenze che potrebbero derivare da un eventuale tentativo, da parte dell'utente, di ottenere un “bonus nido” dall'INPS.

5. Quesito pervenuto in data 17 giugno alle ore 11:23

Abbiamo cominciato le attività, effettuando comunicazione al SUAP per il periodo dal 15 Giugno al 7 Agosto, nel caso in cui volessimo presentare il Bando inserendo anche Settembre, è possibile?

In tal caso sarà nostra premura effettuare un'integrazione al SUAP o effettuare una nuova comunicazione per quel mese.

È possibile inserire nel preventivo delle spese le pulizie e le spese di sanificazione?

Risposta:

a) L'Avviso Pubblico prevede che, per le attività, debba essere presentata la SCIA al SUAEP. Tale adempimento deve essere effettuato prima dell'inizio dell'attività. Nel caso che, in corso di svolgimento delle attività stesse, si intenda prorogarne l'effettuazione per un periodo temporale più esteso, sarà necessario presentare una nuova SCIA prima dell'inizio del periodo di estensione. Dal punto di vista dell'Avviso Pubblico è sufficiente che non si svolgano attività senza che sia stata presentata la SCIA e/o la proroga della SCIA. Ne consegue che la domanda di contributo potrà essere presentata anche prima della presentazione della SCIA in proroga. Naturalmente, l'ufficio istruzione, prima di concedere il contributo, verificherà che, per le attività in questione, sia stata presentata regolare SCIA.

Comune di Prato – Servizio Pubblica Istruzione

b) Nel preventivo delle spese (modello B della domanda di contributo) devono essere inserite tutte le entrate e tutte le spese connesse all'iniziativa.

6. Quesito pervenuto in data 17 giugno alle ore 15:17

Vorrei sapere se:

- per l'anticipo verrà considerato anche il preventivo;
- se a fronte di un contributo presunto possiamo in corso d'opera abbassare le quote di iscrizione
- se tra le spese possiamo annoverare anche eventuali volontari come da riforma del Terzo settore pur non pagandoli (costi figurativi)
- se possiamo calcolare la quota parte di utenze ed altro in base all'orario del centro estivo.

Risposta:

a) il bilancio preventivo dell'iniziativa sarà considerato per la verifica preliminare della congruità e della sostenibilità dell'iniziativa stessa; per la quantificazione dell'anticipo sarà considerato unicamente il numero presunto dei giorni, degli utenti e delle tipologie di orario e di utenza, fermo restando che, così come per il saldo de l contributo, neppure l'acconto potrà essere superiore alla differenza tra le uscite e le entrate;

b) Una delle finalità del contributo è proprio quella di calmierare l'importo delle rette a carico degli utenti. Di conseguenza, le quote d'iscrizione dovranno essere abbassate e/o rimborsate a fronte dell'ammissione al contributo. Nel bilancio preventivo potranno essere inserite le rette indicando l'importo già ridotto;

c) i costi figurativi non sono spese e quindi non possono essere inseriti né nel bilancio preventivo né nel bilancio consuntivo delle iniziative;

d) il regolamento dei contributi prevede unicamente che "eventuali spese non documentabili potranno essere ammesse in misura non superiore al 5% delle spese totali sostenute e documentate".

7. Quesito pervenuto in data 17 giugno alle ore 16:22

Quello che a questo punto chiedo Sig. Sindaco, anche a nome di altre famiglie che, come noi, non usufruiscono di nessun tipo di rimborso, è che il Comune possa concedere ai nidi la possibilità, la deroga, di emettere delle ricevute "per nido" e non "per i centri estivi" così da poter chiedere il rimborso all'Inps (sperando che possa essere totale e non parziale).

RISPOSTA: Il Comune non può concedere deroghe alle leggi. I servizi educativi alla prima infanzia, compreso il servizio di "asilo nido", sono sospesi dalle normative anti contagio e la riproposizione di tali servizi, anche solo in forma estiva comporterebbe le sanzioni previste dalla normativa anticontagio. Infine, la richiesta di rimborso di una ricevuta di una

retta pagata per un centro estivo, ma compilata come se fosse stata pagata per asilo nido, configurerebbe il reato di truffa come previsto dall'art. 640 del Codice Penale.

8. Quesito pervenuto in data 19 giugno 2020 12:42

... bimba (2 anni e 8 mesi) appartenente dunque alla fascia 0-3 è certificata 104 comma 1 quindi non grave. Nell'eventualità dovesse frequentare un campo estivo come sarà regolata la sua disabilità? E' obbligatorio un insegnante di sostegno? In questo caso sarà a carico della famiglia?

Risposta: Nei centri estivi non ci sono "insegnanti di sostegno" ma "operatori, educatori o animatori" aggiuntivi, che possono essere anche volontari. Il tipo di servizio offerto, infatti, non richiede insegnanti, per gestire i gruppi di utenti, neppure in caso di utenti con disabilità. Il D.P.C.M. 11 giugno 2020 prevede che "Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori, educatori o animatori nel gruppo dove viene accolto il bambino ed adolescente, portando il rapporto numerico a 1 operatore, educatore o animatore per 1 bambino o adolescente." e l'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana 12 giugno 2020, n. 66, prevede che "il rapporto numerico nel caso di bambini con disabilità è 1 a 1.". Naturalmente è principio acquisito e consolidato che il personale aggiuntivo non è assegnato alla bimba ma al gruppo nel suo insieme, al solo fine di garantire la presenza di un numero maggiore di operatori, sullo stesso gruppo di utenti, in presenza di un utente con disabilità. Gli eventuali costi di tale potenziamento non possono essere messi a carico della famiglia dell'utente. L'Amministrazione Comunale, attribuisce un punteggio maggiore, per la quantificazione del contributo ai gestori dei centri estivi, in caso di presenza di utenti con disabilità.

Risposte ai quesiti pervenuti dal 22 al 24 giugno 2020

9. Quesito pervenuto in data 23 giugno alle ore 12:31

- a) Volevo chiederle ma sulla riapertura degli asili a settembre non si sa niente?
- b) E per il campo estivo da quale età possono andare?

Risposta:

a) Ad oggi, non sono state emanate le Linee Guida del Comitato Tecnico Scientifico per i bimbi dalla nascita fino a tre anni, mentre sono in discussione i protocolli operativi per la scuola dell'infanzia. Parimenti non sono state definite modifiche al calendario scolastico, che prevede il graduale inizio delle attività il 9 settembre, per il nido, e il 15 settembre, per la scuola dell'infanzia. Per conoscere la conferma di tali date e le effettive modalità di ammissione al servizio e di svolgimento dello stesso, si devono attendere i provvedimenti sopra citati.

b) I campi estivi sono attivi, a partire dal 15 giugno scorso per i bimbi e gli adolescenti dalla nascita fino a 18 anni. L'elenco completo delle iniziative che hanno comunicato le informazioni al Comune è consultabile alla seguente pagina del sito del Comune di Prato https://www.comune.prato.it/temi/scuola-ed-educazione/servizio/estate-ragazzi/archivio6_0_23.html

10. Quesito pervenuto in data 26 giugno alle ore 08:16

Abbiamo utilizzato il modulo del SUAP che prevedeva solo 3/6 come previsto inizialmente, avendo deciso di prendere i bambini del nido del 3° anno di cui alcuni compiono 3 anni entro la fine dell'anno, questi vanno questi vanno alla materna a settembre concludendo così il loro percorso educativo/pedagogico. Per prenderli abbiamo modifica il tre del modulo in due, ad indicare che noi facciamo campo estivo due/cinque, ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione contraria.

Risposta:

il contributo finanziario è finalizzato e sarà erogato unicamente per le attività rivolte agli utenti che abbiamo compiuto tre anni alla data del 15 giugno 2020. Per le questioni inerenti la regolarità della compilazione della SCIA presentata, non essendo pertinenti , si ritiene ci si possa rivolgere al SUAP.

11. Quesito pervenuto in data 26 giugno alle ore 10:56

Se mandiamo via un bambino per temperatura deve rientrare anche dopo un giorno con certificato, ma come ci dobbiamo comportare con un bambino che non viene al centro avvisando che sta poco bene? Se il giorno dopo rientra occorre sempre un certificato per riaccoglierlo?
Grazie

Risposta:

La domando non è relativa alle informazioni sull'Avviso Pubblico. Si ritiene che possa essere inoltrata alla Prefettura, alla Autorità Sanitaria, alla Regione Toscana oppure al SUAP